



Decreto Dirigenziale n. 187 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON - DITTA LGM METALLI SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA COMUNALE GALEONE 152 IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA BORTONE 3 ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs 151/2005 recepisce le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;

d.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.La Monica Pasquale nato a Napoli il 30.03.1982, con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone 152, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.842033 del REA, CF e P.IVA 06828661212, ha presentato al Settore in data 03.03.2011 istanza acquisita al n.prot.0173365 volta ad ottenere l'autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ubicato nel comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3 zona ASI, su un'area di mq.1.298 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 3 p.la 5471 sub B;

g.trattasi di manufatto già esistente e l'area sulla quale insiste è condotta in locazione in virtù di contratto registrato allegato agli atti, della durata di 6 anni rinnovabile;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il dott.Marcello Monaco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla della documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 11.05.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 del DLgs.152/06, a condizione che venga acquisito il parere favorevole dell'ASI per il tramite del Comune;

b.il Comune di Gricignano di Aversa in data 22.07.2011 ha trasmesso via fax il parere istruttorio favorevole, acquisito agli atti d'ufficio al prot.n.0577229, tenuto conto, tra l'altro, che il Consorzio ASI, con l'Ordinanza Presidenziale n.84 del 11.07.2011, ha preso atto dell'ingresso dei nuovi soci nel "Consorzio via Franco Bortone scarl" e tra questi la ditta LGM METALLI srl, e fermo restando che l'inizio dell'attività resta subordinato alla sottoscrizione della convenzione preliminare con il Consorzio ASI;

c.l'impianto è ubicato in zona ASI del Comune di Gricignano di Aversa, non dotato di piano di zonizzazione acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di immissione diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona ASI";

d.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

e.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nel ciclo produttivo della ditta non è prevista alcuna lavorazione che produce emissioni in atmosfera;

f.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

g.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

h.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di locazione, allegato agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs 152/06, alla ditta LGM METALLI srl,

l'autorizzazione unica per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa(CE) alla via Bortone 3 zona industriale ASI su un'area di complessivi mq.1.298 ca.;
Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 11.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa(CE) alla via Bortone 3 zona industriale ASI su un'area di complessivi mq.1.298 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Stabilire che

- 5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- 5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge; in particolare dovrà essere sottoscritta la convenzione preliminare con il Consorzio ASI e la ditta si dovrà munire del decreto di classificazione industria insalubre;
- 5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
- 5.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto e fermo restando quanto previsto al punto 5.2, la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 25.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0581674, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;
- 5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS da parte della Provincia di Caserta, di cui al punto 5.4, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
- 5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (**R4**), scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11(**R12**), messa in riserva (**R13**), deposito preliminare (**D15**), nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11(**R12**), messa in riserva (**R13**);

- 5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.1.298 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 105 tonn. di rifiuti di cui 100 tonn/mc di rifiuti pericolosi e 5 tonn/mc di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- 5.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- 5.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 38.400 tonn/anno (di cui tonn 34.500 di rifiuti non pericolosi e tonn 3.900 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	2.400	R12-R13
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorcarburi		
160601*	Batterie al piombo	600	R13
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	300	
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	300	
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	300	
TOTALE		3.900	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Tonn anno	OPERAZIONI
120101	Laminatura trucioli di materiali ferrosi	24.000 (1.800)	R12-R13 (R4)
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi	9.000 (600)	R12-R13 (R4)
110501	Zinco solido		
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi		
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
170401	Rame, bronzo e ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		

170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
160103	Pneumatici fuori uso	600	R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	600	R12-R13
180104	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	300	R13-D15
TOTALE		34.500	

6)-Precisare che

- 6.1 in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentita la compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate, a condizione che non si mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- 6.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.3 l'operazione R13 per i rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103*) può essere effettuata solo se gli stessi sono destinati, previa sterilizzazione effettuata ai sensi del DPR 254/2003, ad impianti di produzione di CDR o direttamente utilizzati come mezzo per produrre energia;
- 6.4 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.5 il Comune di Gricignano di Aversa nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;
- 6.6 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.7 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 6.8 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 6.9 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 6.10 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
- 6.11 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;
- 6.12 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del dott.Marcello Monaco;

8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta LGM METALLI srl;

9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL CE ex ASL CE/2 distr.n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

10)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi